

Qui regna l'incanto

Fulvio Melito

QUI REGNA L'INCANTO

poesie

*Mi è bastato aprire questo foglio,
sentire le sue parole ascoltando le altre,
rivedendo in ogni frase la mia capacità di sognare.*

Fulvio Melito

Sul mistero

*quel vago e certo tepore
e terrore che ci assale e
non capiamo cosa sia,
chi sia e perché abbia scelto
noi come suo tramite e voce.
E' il mistero della mia vita.*

Quando la salutai...non servirono parole

Quando la salutai, non servirono parole,
ma il silenzio univa il divario,
la rottura, fra me ed il suo candore.
Lei portava in grembo l'infinito buio
e greve, il respiro affannava.
Non temeva nulla, quella donna.
Riuscì a guardare in me per un istante,
poi riprese il cammino silente e
doloroso, di chi conosce la fine e l'inizio.
L'acqua scendeva come fiumi verticali:
si bagnava il mio cappello nero,
il mio cappotto di panno nero,
i miei guanti di pelle...nera.
Ma non era la pioggia a bagnarmi il viso,
unicamente la commozione
di averla incontrata sul mio cammino,
di aver scrutato quell'infinito buio
ed aver compreso l'immensità della vita.

Fu un secondo di onnipotenza,
il seguito, sarà una vergogna.

S

Beltà di mani sinuose nel cielo
e cupi occhi come l'asfalto
hai tu, o signora del mistero.
Se la mia voce potesse raggiungerti
lì, nelle infinite vette candide,
allora riconosceresti il mio
lento canto d'amore.
Il tuo sospiro mi è ignoto,
l'andare del tuo respiro
non so contare sul mio petto;
perché sei troppo lontana
da questo sogno che mi investe
e mi fa credere di averti,
di essere finalmente felice...
Stupida illusione di verità.

Dormite pure qui

Dormite pure qui, anime torturate,
in questo verde paradiso primaverile,
soffermatevi pure ad ammirare
la crescita d'un ciuffo d'erba
ed il volo deciso delle coccinelle.
Questo, non è posto per me.
Andate a giocare per oggi,
solo per queste piccole ore,
e lasciatemi sul confine del mondo.
Sarò felice di ammirare il nulla,
di far penzolare i miei piedi
sul bordo sottile della Terra,
lasciandomi alle spalle gli schiamazzi
di gente indaffarata a mangiare
la propria vita fatta di inutili oggetti.
Godete pure di queste ore di libertà,
la Primavera concede a tutti la vita, e
l'effimera gioia di un amore di oppio.
Il mio l'ho lasciato alla fine del mondo;
proprio lì, dove ora sorge l'alba
di un nuovo giorno,
e voi dovrete tornare
nel vostro inferno quotidiano.

Verità

Dietro false parole si nasconde la verità,
timida, evanescente e dolorosa,
per chi la rinchiude in una cella
temendo che essa possa ferire a morte
la sua vita.